D.d.u.o. 16 marzo 2011 - n. 2429
Approvazione del «Bando di invito a presentare proposte di collaborazione interistituzionali per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici» in attuazione del comma 6 della d.g.r. n. IX/884 del 1° dicembre 2010 «Iniziative per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici - "Voucher digitale"».

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Vista la legge regionale 27 giugno 2008 , n. 19 «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e il relativo regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2010 che dispongono altresì in ordine alle forme associative attraverso le quali i Comuni possono esercitare le funzioni e gestire i servizi in modo coordinato.

Vista la d.g.r. n. 884 del 1 dicembre 2010 con la quale è stata istituita una dotazione finanziaria di 3.000.000,00 Euro finalizzata alla digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici destinata a tutti gli enti locali lombardi.

Dato atto che con la succitata d.g.r. la giunta regionale:

1. ha destinato risorse di detta dotazione anche ad iniziative di collaborazione interistituzionale con Enti Locali per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici coerenti con quanto definito:

2. ha identificato CESTEC quale gestore della dotazione, delegandogli la definizione delle relative procedure attuative e di tutte le attività gestionali con le modalità definite con la lettera di incarico;

3. ha delegato il dirigente della U.O. Innovazione e digitalizzazione alla esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione della deliberazione stessa

Visto il d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160 con il quale viene adottato il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della Disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive (SUAP)

Visti la Strategia Europea 2020, l'Agenda Digitale Europea, il Piano di e-Gov 2012 emanato dal Ministero della PA e l'Innovazione.

Dato atto, altresì che con decreto n.12658 del 2 dicembre 2010 del dirigente della U.O. Innovazione e digitalizzazione sono stati effettuati l'impegno di 3.000.000,00 sui seguenti: Capitoli:

Capitolo	*Importo*
7.2.0.3.314.6570	787.516,36
6.3.1.3.151.5383	1.775.072,73
6.3.1.2.147.7291	437.410.91

e disposta la contestuale liquidazione a favore di CESTEC s.p.a. per il trasferimento dell'intera dotazione finanziaria istituita con la suddetta delibera di giunta, e che con lettera d'incarico del 2 dicembre 2010 inserita il 10 marzo 2011 nella raccolta convenzioni e contratti al n.15010, sono state definite le modalità con cui la gestione è stata affidata a CESTEC.;

Ritenuto pertanto di dare concreta attuazione alla succitata deliberazione con l'approvazione del «Bando di invito a presentare Proposte di Collaborazione Interistituzionali per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici», così come riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto al fine di promuovere la sottoscrizione di Accordi di Collaborazione Interistituzionale (ACI) tra Regione Lombardia e altre pubbliche amministrazioni;

Considerato di rinviare a successivi decreti di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 8 e 9 del «Bando di invito a presentare Proposte di Collaborazione Interistituzionali per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– l'istituzione e il funzionamento del gruppo di lavoro per la valutazione delle proposte di Collaborazione Interistituzionali;

– l' approvazione della graduatoria delle Proposte di collaborazione;

– l'indicazione del numero di ACI attivabili nell'anno corrente sulla base della graduatoria approvata

– la definizione delle procedure per la sottoscrizione e revoca/rinuncia degli ACI;

– la definizione delle modalità di attuazione degli ACI;

– la definizione delle disposizioni di carattere finanziario;

– la definizione delle modalità di utilizzo e/o riuso di programmi informatici già realizzati;la definizione delle modalità di rendicontazione delle attività realizzate.

Valutato a tal fine di destinare l'importo massimo di euro 1.000.000 per l'attuazione dei suddetti Accordi di Collaborazione interistituzionali (ACI)

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare: il «Bando di invito a presentare Proposte di Collaborazione Interistituzionali per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare per tale iniziativa l'importo massimo di 1.000.000 euro già impegnato con decreto n. 12658 del 2 dicembre 2010 del dirigente della UO Innovazione e digitalizzazione sui seguenti Capitoli:

Capitolo	*Importo*
7.2.0.3.314.6570	787.516,36
6.3.1.3.151.5383	1.775.072,73
6.3.1.2.147.7291	437.410.91

e contestualmente liquidato in favore di CESTEC, quale soggetto gestore della dotazione, e della definizione delle relative procedure attuative e di tutte le attività gestionali;

3. di stabilire che le domande si possono presentare a partire dal giorno 10 maggio 2011 secondo le modalità indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a successivi decreti di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 8 e 9 del «Bando di invito a presentare Proposte di Collaborazione Interistituzionali per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– l'istituzione e il funzionamento del gruppo di lavoro per la valutazione delle proposte di Collaborazione Interistituzionali;

– l' approvazione della graduatoria delle Proposte di collaborazione;

– l'indicazione del numero di ACI attivabili nell'anno corrente sulla base della graduatoria approvata

– la definizione delle procedure per la sottoscrizione e revoca/rinuncia degli ACI;

– la definizione delle modalità di attuazione degli ACI;

– la definizione delle disposizioni di carattere finanziario;

– la definizione delle modalità di utilizzo e/o riuso di programmi informatici già realizzati;la definizione delle modalità di rendicontazione delle attività realizzate.

5. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.semplificazione.regione.lombardia.it il presente provvedimento e il bando di cui all'Allegato 1.

Il dirigente
Di Nardo Gabriele

ALLEGATO 1

BANDO DI INVITO

A presentare Proposte di Collaborazione Interistituzionali per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici - *ai sensi del comma 6 della DGR 884 del 1° dicembre 2010*

Indice

Premessa

Articolo 1. Finalità

Articolo 2. Soggetti proponenti

Articolo 3. Dotazione finanziaria

Articolo 4. Proposta di collaborazione Interistituzionale

Articolo 5. Durata delle Collaborazioni Interistituzionali

Articolo 6. Ambiti di collaborazione

Articolo 7. Termini e modalità di presentazione delle Proposte

Articolo 8. Procedura di selezione

Articolo 9. Esito della valutazione e definizione modalità e procedure per la sottoscrizione e attuazione degli Accordi di Collaborazione interistituzionale (ACI)

Articolo 10. Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Articolo 11. Pubblicazione, informazioni e contatti

Articolo 12. Disposizioni finali

Premessa

La semplificazione amministrativa, normativa e la riduzione dei tempi e di costi dei procedimenti costituiscono elementi fondamentali per una Pubblica Amministrazione moderna ed efficiente.

Semplificare l'azione amministrativa vuol dire tagliare passaggi procedurali, controlli, adempimenti inutili: cioè vuol dire eliminare tutto quello che è superfluo o addirittura dannoso per un buon funzionamento dell'amministrazione. Semplificare significa anche utilizzare al meglio gli strumenti che si hanno a disposizione, realizzando economie di scala derivanti dalla condivisione di conoscenze, risorse, informazioni e applicativi.

La semplificazione amministrativa è dunque non un fine, ma un mezzo per migliorare il rapporto con l'amministrazione dei cittadini, dei soggetti economici, delle formazioni sociali nonché, ovviamente, di tutti coloro che operano all'interno del sistema amministrativo stesso.

In questi anni stiamo assistendo a numerosi processi di riorganizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione locale lombarda, processi che pur raggiungendo importanti risultati non sono sufficienti, al di là della volontà di ciascun ente, a garantire una risposta coerente e omogenea alla richiesta di modernizzazione.

Regione Lombardia vuole, pertanto, porsi come soggetto promotore di un processo di integrazione tra le PA in un percorso condiviso di progressiva semplificazione e innovazione in una logica di sistema.

E' fondamentale, che i progetti di innovazione digitale, alla luce della diminuzione costante di risorse messe a disposizione dal Governo per iniziative di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione Locale, confermata e accentuata con la legge n. 122 del 30 luglio 2010, si configurino come importante risorsa per modernizzare, rendere più efficiente e trasparente la Pubblica Ammministrazione, migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, diminuire i costi per la collettività e contribuire a fare della Pubblica Amministrazione un volano di sviluppo per l'economia del Paese.

Per conseguire questi obiettivi i progetti di innovazione digitale devono essere definiti e attuati da enti o aggregazioni di enti che possiedono solidi e comprovati livelli di adeguatezza istituzionale, in termini di risorse umane, di organizzazione interna, di competenze tecnico-applicative, di sviluppo dei sistemi informativi. Tutto questo richiede una selezione attenta delle iniziative e dei progetti su cui concentrare le risorse disponibili, nonché, una verifica del livello di organizzazione interna dell'ente che si candida ad attivare con Regione Lombardia iniziative di collaborazione.

Si viene così a delineare un percorso innovativo che necessariamente comporta un profondo ripensamento nella gestione dei progetti di e-Governmement, finora caratterizzati dall'assenza di una prospettiva di continuità e da una governance non sempre in grado di mantenere alto il coinvolgimento dei partner.
Di qui, la necessità di avvalersi di competenze di alto profilo tecnico-organizzativo per la definizione ed avvio delle attività progettuali.

Articolo 1. Finalità

Regione Lombardia, coerentemente con la Strategia Europea 2020, l'Agenda Digitale Europea, il Piano di e-Gov 2012 emanato dal Ministero della PA e l'Innovazione e i processi di riforma in atto del sistema delle autonomie locali, propone un modello di intervento finalizzato alla realizzazione di azioni di semplificazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la reingegnerizzazione, la digitalizzazione e la standardizzazione dei processi e delle procedure, impegnandosi a collaborare con le amministrazioni che perseguono una diminuzione di costi e tempi delle procedure sia per la PA che per i suoi interlocutori.

Scopo della iniziativa è realizzare un sistema di pubbliche amministrazioni integrato e sincrono, nel quale le attività back-office dei vari attori pubblici siano pienamente integrate con le attività di sportello erogate dal front-office, a vantaggio dei cittadini e delle imprese.

In particolare le Collaborazioni interistituzionali che verranno attivate dovranno:

- puntare sul riuso e utilizzo di programmi informatici già realizzati, in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- valorizzare gli investimenti già effettuati dalle amministrazioni;
- migliorare l'efficienza operativa interna delle amministrazioni;
- garantire la convergenza verso standard di interoperabilità e cooperazione applicativa;
- attuare il principio di trasparenza amministrativa, garantendo ai cittadini e alle imprese l'accesso telematico alle informazioni, ai servizi e allo stato di avanzamento dei procedimenti;
- offrire servizi integrati ai cittadini e alle imprese superando la frammentazione amministrativa degli Enti;
- trasferire conoscenze e progettualità tra le diverse amministrazioni;
- spingere nella direzione della collaborazione interistituzionale finalizzata alla creazione di poli tecnologici o centri di servizio, di riferimento per più enti locali, stabili nel tempo;
- individuare soluzioni organizzative e tecnico-applicative innovative da replicare su tutto il territorio lombardo;
- prevedere una riorganizzazione delle procedure di erogazione dei servizi;
- comportare un risparmio di tempo e di denaro delle PA stesse e dei cittadini e delle imprese interessati;
- proporre collaborazioni le cui attività si concludano in tempi certi e contenuti (max. 24 mesi).

Articolo 2. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte di collaborazione le province; i comuni capoluogo; i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e le aggregazioni di comuni con popolazione complessiva superiore a 50.000 abitanti con capofila un comune, una provincia o una comunità montana.

Nel caso di proposte presentate da aggregazioni, l'ente capofila deve avere delega espressa dagli enti aderenti.

In caso di proposta presentata da una comunità montana (CM) quale ente capofila

di un'aggregazione:

- se la CM è composta fino ad un massimo di sette comuni è necessaria l'adesione di tutti gli enti;
- se la CM è composta da più di sette comuni, i comuni aderenti devono essere almeno otto

(In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 comma 2 del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009)

Articolo 3. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie a disposizione del presente Bando sono pari a Euro 1.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria costituita presso Cestec SPA, ai sensi della DGR n.884/2010.

Articolo 4. Proposta di collaborazione Interistituzionale

Regione Lombardia intende sollecitare la presentazione di Proposte di Collaborazione interistituzionale per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici, da selezionare secondo le procedure previste dal Bando, al fine di definire e stipulare successivamente, tramite una procedura di tipo negoziale, Accordi di Collaborazione Interistituzionale (ACI) con i soggetti di cui al precedente art. 2.
Per ogni accordo sottoscritto, Regione Lombardia potrà riconoscere un contributo massimo pari al 50% delle spese e comunque non superiore a 150.000,00 €.

Articolo 5. Durata delle Collaborazioni Interistituzionali

1. Il periodo di efficacia degli Accordi e di perfezionamento di tutti gli oneri ed adempimenti ivi previsti, è specificamente indicato in ciascun singolo Accordo di Collaborazione Interistituzionale
2. Il periodo di realizzazione delle Collaborazioni Interistituzionali, non potrà essere superiore a 24 mesi
3. I termini per la realizzazione delle Collaborazioni decorrono dalla data di stipula degli Accordi .

Articolo 6. Ambiti di collaborazione

Ciascun soggetto di cui al precedente art. 2 può presentare un'unica Proposta di collaborazione.

Affinché la collaborazione possa costituire una opportunità per enti e pubbliche amministrazioni che operano in contesti differenziati, sono previste 3 aree collaborative di impegno crescente.

La proposta di collaborazione può fare riferimento ad una o più aree collaborative, fermo restando che deve sempre prevedere la completa digitalizzazione di almeno un procedimento.

Le aree di collaborazione sono così individuate:

Area 1. : Organizzazione del back-office: rientrano in questa Area gli enti che hanno sistemi architetturali di tipo client/server, legacy e sistemi parzialmente standardizzati e non integrati con i sistemi di front-office.

La proposta progettuale afferente a questa Area deve necessariamente prevedere interventi propedeutici al raggiungimento degli standard tecnologici architetturali previsti nelle successive Aree 2 e 3.

A tal fine, nell'Area 1, dovranno essere sviluppati servizi per snellire e rendere efficienti le attività interne all'ente per garantire una maggior offerta di servizi avanzati resi disponibili ai soggetti esterni.

Le proposte progettuali devono prevedere:

- Attività di analisi per la reingegnerizzazione dei sistemi informativi, con particolare riferimento alla riorganizzazione dei processi e delle procedure interne;
- Adozione di sistemi per la gestione documentale e il work-flow dei processi relativi ai flussi documentali in entrata, in uscita ed interni;
- Semplificazione di flussi informativi attraverso l'adozione di soluzioni di dematerializzazione;
- Realizzazione di applicazioni di standardizzazione "Middleware" per la condivisione di applicazioni e basi dati tra gli uffici ;

Area 2. Sviluppo di servizi di front-office: rientrano in questa Area i sistemi informativi distribuiti che adottano tecnologie standard aperte con interfacce standardizzate di tipo "Web oriented" in grado di integrarsi sia con sistemi interni di back office (procedure, dati, servizi) che con sistemi utilizzati da soggetti esterni.

La proposta progettuale afferente a questa Area deve prevedere, in via prioritaria, lo sviluppo di servizi rivolti a cittadini e imprese. Rientrano in questa categoria tutti quei procedimenti gestiti on-line, dalla richiesta del servizio alla conclusione dell'iter e all'erogazione del servizio, comprendendo anche, ove richiesto, l'attività di pagamento o riscossione da parte dell'ente.

Area 3: Sviluppo di servizi di front-office evoluti: l'ultimo stadio dei sistemi web oriented riguarda l'adozione di sistemi informativi orientati ai servizi (architetture SOA), in grado di supportare la realizzazione di web service e l'integrazione di basi dati informative eterogenee.

La proposta progettuale afferente a questa Area deve sviluppare l'integrazione di procedure complesse, il cui espletamento richiede il coinvolgimento di diversi enti.

Dato che ogni area include le modalità di coinvolgimento di quella precedente, presupposto necessario per l'avvio della collaborazione è che, a partire dall'area 2, anche gli obiettivi dell'area precedente siano già stati conseguiti, o che nella proposta progettuale siano contenute le modalità per il loro conseguimento.

Articolo 7. Termini e modalità di presentazione delle Proposte

1. Avviso – Presentazione proposte di collaborazione:

La domanda di collaborazione deve essere presentata dai soggetti proponenti di cui al precedente art. 2, obbligatoriamente in forma telematica, utilizzando esclusivamente la modulistica on line predisposta su Internet e disponibile nei tempi sotto indicati all'indirizzo https://gefo.servizirl.it.

In nessun caso sono ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Il sistema on line sarà accessibile a partire dalle **ore 8.00** del **10 maggio 2011 fino alle ore 17.00 del 9 giugno 2011**

Allo stesso indirizzo web sarà pubblicato, nei giorni precedenti l'apertura della procedura, una guida online per la corretta presentazione delle domande.

Per la presentazione della domanda è necessario disporre di firma elettronica con Carta Nazionale dei Servizi (CNS/CRS) oppure di firma digitale.

In caso di ente capofila di un'aggregazione, al momento della presentazione della domanda lo stesso deve avere già ottenuto delega formale dagli enti aderenti i cui estremi devono essere inseriti nella modulistica online.

Al termine del caricamento dei dati necessari a formulare la proposta di collaborazione, se la compilazione è corretta, il sistema informatico emette un modulo in formato pdf contenente i dati inseriti.
Tale modulo deve essere scaricato in locale, firmato con firma elettronica o digitale e caricato nella procedura online.

A questo punto la procedura online permette di completare l'invio. Conclusa questa fase con successo, il sistema produce automaticamente un modulo stampabile contenente la domanda con un numero progressivo di protocollo e l'indicazione di data/ora/minuto/secondo.

La proposta presentata è sottoposta a verifica formale e se presenta tutti i requisiti di ammissibilità, il sistema informativo comunica l'esito all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che il proponente deve obbligatoriamente indicare nella domanda.

Regione Lombardia si riserva di chiedere integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini dell'ammissibilità della proposta.

La modulistica on-line prevede la compilazione di diverse sezioni, in particolare si

segnala che sono richieste, per la valutazione di merito informazioni riguardanti:

1. Parametri per la verifica del livello di adeguatezza tecnologico-organizzativo dell'ente/i (Allegato A)
2. Proposta progettuale sviluppata secondo un indice di riferimento predeterminato – (Allegato B)

Articolo 8. Procedura di selezione

La selezione delle Proposte di Collaborazione prevede:

a) una fase di verifica delle domande

b) una fase di valutazione di merito

Ai fini della valutazione di merito, viene istituito, con successivo decreto di Regione Lombardia, che ne disciplina anche il funzionamento, un apposito Gruppo di lavoro multidisciplinare.
A seguito dell'istruttoria condotta dal Gruppo di lavoro, Regione Lombardia approva con decreto l'elenco delle Proposte di Collaborazione in relazione alle quali provvede ad avviare la fase di negoziazione - con i Soggetti di cui al precedente art. 2 - propedeutica alla sottoscrizione degli ACI nelle modalità previste al successivo articolo 9

8.1 Verifica delle domande

La verifica delle domande viene effettuata da Regione Lombardia, avvalendosi del sistema on-line.
Regione Lombardia può richiedere la rettifica di dati erronei, l'integrazione della documentazione incompleta definendo un termine di 15 giorni per l'invio di quanto richiesto. La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito equivale alla rinuncia della domanda.
Al termine della verifica, l'elenco delle Proposte di Collaborazione ammissibili viene trasmesso al Gruppo di lavoro multidisciplinare per la valutazione di merito.

8.2 Valutazione di merito

Il Gruppo di lavoro procede alla valutazione di merito delle Proposte di collaborazione ritenute ammissibili, secondo le seguenti fasi:

Fase 1: verifica del livello di adeguatezza tecnologico-organizzativa del proponente e in caso di aggregazioni anche degli enti aderenti. La verifica si sostanzia nell'analisi di alcuni parametri -determinati preventivamente - che l'Ente/i deve/devono possedere al momento della presentazione della proposta.(allegato A)

Fase 2: qualora il livello di adeguatezza risultasse positivo si procede alla valutazione della proposta progettuale strutturata secondo l'indice di riferimento di cui all'allegato B, sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'allegato C.

Conclusa la fase di valutazione, il Gruppo di lavoro assegna un punteggio in via provvisoria alle proposte esaminate che viene comunicato al proponente, via PEC.

Fase 3: i proponenti le cui proposte conseguono un punteggio uguale o superiore a 60 punti sono invitati successivamente, con apposita comunicazione via PEC, ad illustrarle al Gruppo di valutazione.

Fase 4: al termine del colloquio, il Gruppo di valutazione assegna il punteggio definitivo con la facoltà di variare il punteggio provvisorio togliendo o aggiungendo fino ad un massimo di 10 punti. Il punteggio definitivo viene comunicato al proponente, via PEC, il giorno successivo.

La graduatoria definitiva viene approvata con decreto di Regione Lombardia.

Per le Proposte che conseguono un punteggio complessivo non inferiore a 70/100 saranno avviate le attività di negoziazione necessarie per la sottoscrizione degli ACI secondo le disposizioni del decreto di cui al successivo art. 9.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere l'accorpamento di proposte progettuali presentate da enti diversi al fine di realizzare economie di scala su progetti aventi obiettivi analoghi o integrabili.

Articolo 9. Esito della valutazione e definizione modalità e procedure per la sottoscrizione e attuazione degli Accordi di Collaborazione interistituzionale (ACI)

Con successivi decreti di Regione Lombardia si procede alla:

- approvazione della graduatoria delle Proposte di collaborazione;
- indicazione del numero di ACI attivabili nell'anno corrente sulla base della graduatoria approvata
- definizione delle procedure per la sottoscrizione e revoca/rinuncia degli ACI;
- definizione delle modalità di attuazione degli ACI;
- definizione delle disposizioni di carattere finanziario;
- definizione delle modalità di utilizzo e/o riuso di programmi informatici già realizzati;
- definizione delle modalità di rendicontazione delle attività realizzate.

Articolo 10. Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03, si forniscono le seguenti informazioni:
I Titolari del trattamento dei dati sono:
il Presidente della Giunta regionale della Lombardia, Piazza delle Città Lombarde n.1, 20124 Milano;

Cestec Spa, nella persona del Presidente, Viale Restelli 5/A – 20124 Milano.

I Responsabili del trattamento dei dati sono:
il Direttore Generale della Direzione Generale Semplificazione e Digitalizzazione, Piazza delle Città Lombarde n.1, 20124 Milano;
Cestec Spa, nella persona del Direttore Generale di Cestec Spa – Viale Restelli 5/A – 20124 Milano.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
I dati saranno inoltre utilizzati in forma anonima e aggregata dal titolare del trattamento, nel rispetto della normativa citata, al fine di costituire una banca dati per l'organizzazione di informazioni storico-statistiche sui consumi energetici e sulle migliori pratiche di efficienza energetica nelle micro, piccole e medie imprese lombarde.

Articolo 11. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il bando, ed altre eventuali informazioni utili saranno disponibili sul sito:
www.semplificazione.regione.lombardia.it

Per informazioni di carattere amministrativo e tecnico fino al momento dell'apertura online della domanda è possibile contattare:

UO Innovazione e digitalizzazione
DG Semplificazione e digitalizzazione
Piazza delle città lombarde 1
20124 Milano
Tel 02 6765.6195

Per informazioni relative alle modalità di erogazione possono essere richieste contattando CESTEC
aci@cestec.it

Informazioni di carattere generale potranno essere chieste al numero gratuito **800 318 318** o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Articolo 12. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

ALLEGATO A

Scheda informativa per la verifica del livello di adeguatezza tecnologico-organizzativa dell'Ente

In caso di aggregazioni di Enti la scheda va compilata per tutti gli Enti partecipanti al progetto

---

Sezione 1
1 Tipo Ente

- ○ Provincia
- ○ Comune
- ○ Comunità Montana

1.1 Ruolo Ente

- ○ Ente Proponente
- ○ Ente Aderente

1.2 da chi ci si avvale per la definizione e realizzazione del progetto?

- ○ da risorse esterne all'Ente, una tecnostruttura
- ○ da risorse interne all'Ente
- ○ sia da risorse interne che esterne all'Ente
- ○ Altro: [ ]

1.3 descrivere la composizione della tecnostruttura oppure indicare il nominativo del professionista o del personale interno incaricato per la definizione e realizzazione del progetto [ ]

1.4 Denominazione Comune/Ente

Denominazione

Indirizzo della sede

Provincia (sigla)

C.A.P.

Indirizzo E-mail

Telefono

L'Ente ha partecipato ad almeno un progetto SISCoTEL?

- Si, finanziato ed è ancora attivo
- Si, finanziato ma non più attivo
- Si, non finanziato
- No

L'Ente ha partecipato ad almeno un progetto di gestioni associate?

- Si, finanziato ed è ancora attivo
- Si, finanziato ma non più attivo
- Si, non finanziato
- No

Sezione 2 - Informazioni strutturali e organizzative. Personale in servizio per aree di inquadramento (A, B, C, D, Dirigenti)
Categoria A

- da 0 a 5
- da 6 a 10
- da 11 a 15
- > 15

Categoria B

- ○ da 0 a 5
- ○ da 6 a 10
- ○ da 11 a 15
- ○ da 16 a 20
- ○ > 20

Categoria C

- ○ da 0 a 5
- ○ da 6 a 10
- ○ da 11 a 15
- ○ da 16 a 20
- ○ > 20

Categoria D

- ○ da 0 a 5
- ○ da 6 a 10
- ○ da 11 a 15
- ○ da 16 a 20
- ○ > 20

Dirigenti

- ○ da 0 a 5
- ○ da 6 a 10
- ○ da 11 a 15
- ○ da 16 a 20
- ○ > 20

2.2 - Nell'ambito della struttura organizzativa dell'Amministrazione sono stati formalmente istituiti uffici/servizi di informatica come unità organizzative interne autonome?

- ○ Si, uno

- Si,più di uno
- No (passare alla domanda 2.2.2)

2.2.1 Indicare il numero totale di dipendenti addetti alle ICT per area di inquadramento (A, B, C, D, Dirigenti) formalmente assegnati a tali strutture (uffici/servizi informatica)
Categoria A

- da 0 a 5
- da 6 a 10
- da 11 a 15
- da 16 a 20
- > 20

Categoria B

- da 0 a 5
- da 6 a 10
- da 11 a 15
- da 16 a 20
- > 20

Categoria C

- da 0 a 5
- da 6 a 10
- da 11 a 15
- da 16 a 20
- > 20

Categoria D

- da 0 a 5
- da 6 a 10
- da 11 a 15
- da 16 a 20
- > 20

Dirigenti

- ○ da 0 a 5
- ○ da 6 a 10
- ○ da 11 a 15
- ○ da 16 a 20
- ○ > 20

2.2.2 - E' stato formalmente istituito un ufficio/servizio di informatica nell'ambito di una gestione associata fra amministrazioni comunali?

- ○ Si
- ○ No

2.2.3 - E' stato formalmente nominato un responsabile per i sistemi informativi?

- ○ Si
- ○ No

2.4 - modalità di gestione delle funzioni ICT dell'Ente

- ☐ Personale dipendente interno
- ☐ In cooperazione con altre amministrazioni pubbliche
- ☐ Società partecipata o controllata
- ☐ Fornitore esterno
- ☐ Funzione non svolta
- ☐ Altro: ____

2.5 - Funzioni relative alla gestione ICT di cui al punto 2.4

- ☐ Studi e progettazione
- ☐ Sviluppo software
- ☐ Gestione e manutenzione hardware
- ☐ Gestione e manutenzione software
- ☐ Gestione e amministrazione di sistemi
- ☐ Gestione e amministrazione di reti

- ☐ Gestione Data Base
- ☐ Sicurezza ICT
- ☐ Gestione e/o sviluppo tecnologie web/internet
- ☐ Redazione e gestione contenuti Web
- ☐ Data entry
- ☐ Supporto tecnologico ed assistenza ad utenti interni
- ☐ Formazione ICT
- ☐ Gestione di sistemi di acquisto elettronico
- ☐ Altro: [ ]

2.6 L'Amministrazione ha adottato un documento di pianificazione strategica contenente la definizione degli obiettivi e le linee guida per l'acquisizione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ICT?

- ○ Si
- ○ No

2.7 L'Ente è dotato di un Centro sistema?

- ○ Si, in-sourcing: gestisce la maggior parte delle procedure ICT
- ○ Si, in-sourcing: gestisce solo alcune procedure ICT
- ○ Si, in out-sourcing: gestisce la maggior parte delle procedure ICT
- ○ Si, in out-sourcing: gestisce solo alcune procedure ICT
- ○ No
- ○ Altro: [ ]

Sezione 3 - Dotazioni tecnologiche
3.1 Indicare le dotazioni tecnologiche attualmente in uso presso l'Amministrazione

	0	1	2	3	4	5
Numero di Mainframe	○	○	○	○	○	○

Numero server compartimentali

- ○ < 5
- ○ da 5 a 10
- ○ oltre 10

PC Desktop

- ○ < 10
- ○ da 10 a 20
- ○ oltre 20

PC portatili

- ○ < 5
- ○ da 5 a 10
- ○ da 10 a 20
- ○ oltre 20

Tablet

- ○ < 5
- ○ da 5 a 10
- ○ oltre 10

Smartphone

- ○ < 5
- ○ da 5 a 10
- ○ da 10 a 20
- ○ oltre 20

3.2 Indicare se presso l'Amministarzione sono utilizzati

- ☐ Strumentazioni e/o software GIS
- ☐ Strumentazioni e/o software CAD

3.3 Indicare se l'Amministarzione dispone di reti locali (LAN)

- ☐ Si, Cablate (wired)
- ☐ Si, senza fili (wireless)
- ☐ Si, sia cablate sia senza fili

- ☐ No

3.4 L'Amministrazione dispone di una Intranet?

- ○ Si
- ○ No

3.5 Presso l'Amministrazione sono attivi sistemi di posta elettronica?

- ○ Si, su dominio istituzionale dell'Amministrazione
- ○ Si, su altro dominio
- ○ No

3.6 l'Amministrazione utilizza servizi di posta elettronica certificata (PEC) per lo scambio di documenti elettronici con valenza legale, secondo quanto previsto dall'art. 14 del DPR 445/2000?

- ○ Si, su dominio di Regione Lombardia
- ○ Si, su altro dominio
- ○ No

3.8 All'Interno dei propri sistemi informatici sono state utilizzate soluzioni rilasciate con licenza open source?

- ○ Si
- ○ No (passare alla 3.9.1)

3.9 se alla 3.8 si è risposto si indicare quali tipologie di software (è possibile indicare più opzioni)

- ☐ Sistema operativo server
- ☐ Sistema operativo su PC desktop
- ☐ Office automation
- ☐ Web Server
- ☐ Posta elettronica
- ☐ DBMS
- ☐ Software di sicurezza

- ☐ Altro:

3.9.1 I dipendenti dell'Amministrazione utilizzano la firma digitale?

- ○ si, < 3
- ○ si, tra 3 e 5
- ○ si, tra 5 e 10
- ○ si, oltre 10
- ○ No

3.9.2 L'Amministrazione eroga servizi online tramite CRS (Carta Regionale dei Servizi) a cittadini e imprese?

- ○ Si, solo a cittadini
- ○ Si, solo a imprese
- ○ Si, cittadini e imprese
- ○ No

3.9.3 L'Amministrazione utilizza il sistema di identità digitale IdPC (Identity Provider del Cittadino)?

- ○ Si
- ○ No

3.9.3.1 se alla 3.9.2 e/o alla 3.9.3 si è risposto si... quali servizi vengono erogati dall'Amministrazione?

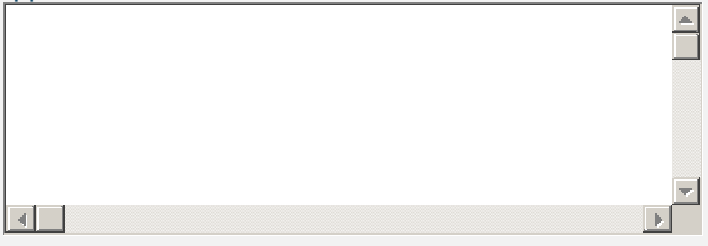
3.9.4 L'Amministrazione eroga la Carta di Identità Elettronica (CIE)?

- ○ Si
- ○ No

3.9.5 Presso l'Amministrazione è installata una Porta di Dominio (PdD)?

- ○ Si, qualificata SPCoop
- ○ Si, non qualificata SPCoop
- ○ No

3.9.6 Se alla 3.9.5 si è risposto Si, indicare quali servizi vengono erogati in Cooperazione Applicativa



3.9.7 Servizi Online erogati dall'Amministrazione - livello di utilizzo dei servizi esposti sul portale Internet

- ○ Livello 1: Disponibili online solo informazioni sulle procedure
- ○ Livello 2: Interazione one way (es. download moduli)
- ○ Livello 3: Interazione two way (es. possibilità di avviare online la procedura)
- ○ Livello 4: Esecuzione online dell'intera procedura (Incluso pagamento)

Sezione 4 - Connettività

4.1 Presso l'Amministrazione è stato attivato il collegamento a SPC (Sistema Pubblico di Connettività)?

- ○ Si
- ○ No

4.2 Presso l'Amministrazione è attivo il collegamento di una rete territoriale?

- ○ Si
- ○ No

4.3 l'Amministrazione dispone di connessioni a Internet?

- ☐ tramite rete pubblica territoriale
- ☐ tramite provider privato
- ☐ Altro: _____

4.4 Indicare il tipo di connessione di rete a disposizione dell'Amministrazione a banda larga oltre 2Mb/s (è possibile indicare più di una opzione)

- ☐ xDSL
- ☐ ATM
- ☐ CDN
- ☐ Wireless (wi-fi, hyperlan, ecc)
- ☐ Satellite
- ☐ Fibra ottica
- ☐ Altro: _____

a banda media - stretta (fino a 2Mb/s)

- ☐ PSTN/ISDN
- ☐ XDSL
- ☐ CDN
- ☐ UMTS
- ☐ GPRS
- ☐ Wireless (wi-fi, hyperlan, ecc)
- ☐ Satellite
- ☐ Altro: _____

Accesso alla piattaforma telematica di Lombardia Integrata

- ○ Tramite Router VPN
- ○ Tramite Software VPN

Chi è il fornitore del servizio per l'accesso a Internet? _____

5 - L'informatizzazione delle attività
5.1 Protocollo Informatico

- ☐ Nucleo Minimo (Previsto come obbligatorio dal DPR 445/2000)
- ☐ Gestione Documentale (Consente la registrazione del documento informatico, l'assegnazione per via telematica all'ufficio di competenza, la gestione della classificazione dei documenti e il loro collegamento alla gestione dei procedimenti (fascicolazione))
- ☐ Work flow (Consente l'informatizzazione dei processi relativi ai flussi documentali in entrata, in uscite ed interni)
- ☐ Nell'amministrazione sono state individuate le Aree Organizzative Omogenee (AOO) ai sensi del DPR 445/2000?

Che tipo di soluzione di protocollo informatico è stato attivato dall'Amministrazione?

- ○ In proprio
- ○ In ASP
- ○ Altro: [ ]

5.2 Indicare il livello di informatizzazione delle seguenti attività dell'Amministrazione (è possibile indicare più di una opzione)

- ☐ Gestione personale - trattamento economico
- ☐ Gestione personale - trattamento giuridico
- ☐ Gestione personale - Presenze/assenze
- ☐ Gestione contabilità economica finanziaria
- ☐ Gestione patrimonio
- ☐ Controllo di gestione
- ☐ Gestione bandi e concorsi
- ☐ Gestione pagamenti
- ☐ Gestione contratti
- ☐ Gestione atti amministrativi e delibere
- ☐ Gestione tributi
- ☐ Anagrafe stato civile
- ☐ Altro: [ ]

5.2.1 Nell'Amministrazione è attivo lo Sportello Unico per le Attività Produttive? Indicare il tipo di informatizzazione dello sportello fra le seguenti opzioni (è possibile indicare più di una opzione)

- ☐ Non informatizzato
- ☐ Gestione elettronica in rete delle pratiche tra gli uffici dei comuni (o fra uffici di comuni associati)
- ☐ Gestione elettronica in rete dei procedimenti tra i vari enti coinvolti
- ☐ Possibilità di formulare quesiti ed ottenere documentazione in modalità elettronica da parte di imprese e professionisti
- ☐ Servizio accessibile via Internet per la consultazione dello stato d'avanzamento delle pratiche
- ☐ Esistenza di un sito WEB interattivo per l'autorizzazione degli investimenti
- ☐ Rilascio in modalità elettronica dell'autorizzazione unica
- ☐ Gestito in cooperazione applicativa tra tutti gli enti
- ☐ Altro: ____

5.3 L'Amministrazione consente a cittadini e imprese di effettuare pagamenti per via telematica (pagamenti online)?

- ○ Si
- ○ No

5.4 Se alla 5.3 si è risposto si, quali dei seguenti pagamenti sono disponibili?

- ☐ Tributi locali
- ☐ Sanzioni/contravvenzioni
- ☐ Rette scolastiche
- ☐ Tariffe relative a servizi
- ☐ Altro: ____

6 – Formazione
nel corso dell'ultimo triennio l'Amministrazione ha organizzato attività formative rivolte ai propri dipendenti in materia di ICT?

- ○ Si
- ○ No

Indicare l'oggetto dei corsi di formazione in materia ICT erogati nel corso dell'ultimo triennio (è possibile indicare più opzioni)

- ☐ Office automation
- ☐ Sistemi operativi
- ☐ Applicazioni e software specifici
- ☐ Reti
- ☐ Web
- ☐ Sicurezza ICT
- ☐ European Computer Driving Licence (ECDL
- ☐ Geographica Information System (GIS)
- ☐ Computer Aided Design (CAD)
- ☐ Trattamento elettronica dei dati - privacy
- ☐ Altro: [ ]

7 - Sito WEB
7.1 L'Amministrazione è presente in Internet con un sito WEB istituzionale proprio?

- ○ Si
- ○ No

7.2 Se alla 7.1 si è risposto Si indicare l'URL del sito: [ ]

7.3 Indicare le modalità di gestione e di manutenzione del sito (è possibile indicare più opzioni):

- ☐ Hosting
- ☐ Housing
- ☐ Proprio

7.4 a quanto ammonta la spesa per la gestione del sito Web (euro)? [ ]

8 - Spesa ICT sostenuta dall'Amministrazione nel 2010 per l'acquisto di beni e servizi relativamente a dotazioni tecnologiche ICT, ripartita fra le seguenti voci:

Hardware totale euro:

Software totale euro:

Reti e telecomunicazioni totale euro:

Formazione ICT totale euro:

Altro totale euro

:

Invia

ALLEGATO B

Indice di riferimento per la stesura della proposta progettuale

1 SCHEDA PROGETTO:

1.1 AMBITO/TI DI COLLABORAZIONE

1.2 FINALITA' DEL PROGETTO

1.3 IDENTIFICAZIONE DELLE MACRO-ATTIVITA' E RELATIVA TEMPISTICA (PIANO DELLE ATTIVITA')

1.4 MODALITA' ATTUATIVE PER LA COMPLETA DIGITALIZZAZIONE DEL/DEI PROCEDIMENTO/I

1.5 PRODOTTI E SERVIZI RILASCIATI

1.6 UTILIZZO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE, PIATTAFORME APPLICATIVE E STANDARD MESSI A RIUSO DA REGIONE LOMBARDIA O DA ALTRI SOGGETTI

1.7 ANALISI E DESCRIZIONE DEL WORK-FLOW DOCUMENTALE DEL/I PROCEDIMENTO/I E DEL/I RELATIVO/I PROCESSO/I DI DIGITALIZZAZIONE IMPLEMENTATO/I

1.8 STIMA DEI COSTI

1.9 DEFINIZIONE SISTEMA PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E PER LA MISURAZIONE DEGLI IMPATTI

1.10 DEFINIZIONE SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE DEL "DIVIDENDO DELL'EFFICIENZA" (ART. 15 NUOVO CAD – DL N. 235/2010)

ALLEGATO C

Criteri di valutazione della proposta progettuale

I progetti relativi all'Area 1 – di cui all'art. 3 del Bando "Ambiti di collaborazione" saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione dei progetti dell'Area 1	Punteggio Max
Qualità del progetto, in termini di: – coerenza del progetto con gli obiettivi del presente bando riferiti all'Area1 – completezza e attinenza della soluzione proposta con l'allegato D "Indice di riferimento per la stesura della proposta progettuale" – adeguatezza del piano delle attività in relazione agli obiettivi di progetto – congruità dei costi proposti – analisi e descrizione del work-flow documentale del procedimento/i da digitalizzare – modularità e flessibilità della Piattaforma tecnologica a supporto del procedimento/i da digitalizzare – adozione di un sistema per il monitoraggio delle attività e per la rendicontazione contabile degli interventi – adozione di un sistema per la misurazione del "Dividendo dell'efficienza" (art. 15 nuovo CAD – DL n.235/2010)	**40**
Qualità tecnologica del progetto, in termini di: – strutturazione complessiva della soluzione, con particolare riferimento al livello di informatizzazione implementato e alla progettazione di software open source – ingegnerizzazione della soluzione proposta, con particolare riferimento all' integrazione dei processi e delle procedure del back-office – fornitura di software applicativo per l'implementazione delle componenti tecnologiche e per l'allineamento e condivisione delle banche dati rese disponibili – integrazione e fruibilità dei servizi applicativi previsti con le piattaforme tecnologiche in uso, con particolare riferimento all'infrastruttura IdPC-CRS e alla Rete regionale lombarda @LI-SPCooP	**20**
Riusabilità del progetto, in termini di: – replicabilità complessiva della soluzione proposta – messa a riuso delle componenti di sistema (tecnologico-applicative e di gestione work-flow) della soluzione proposta	**20**
Qualità e trasversalità della filiera di partenariato, in termini di: – numero di partnership attivate – partnership che raggruppano enti locali territoriali (comune capoluogo con provincia di riferimento) – partnership che raggruppano enti locali territoriali e soggetti terzi (Camere di Commercio, Fondazioni, Istituti di ricerca, Università etc..)	**20**
TOTALE	**100**

I progetti relativi all'Area 2 – di cui all'art. 3 del Bando "Ambiti di collaborazione" saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione dei progetti dell'Area 2	Punteggio Max
Qualità del progetto, in termini di: – coerenza del progetto con gli obiettivi del presente bando riferiti all'Area 2 – completezza e attinenza della soluzione proposta con l'allegato D "Indice di riferimento per la stesura della proposta progettuale" – adeguatezza del piano delle attività in relazione agli obiettivi di progetto – congruità dei costi proposti – analisi e descrizione del work-flow documentale del procedimento/i da digitalizzare – modularità e flessibilità della Piattaforma tecnologica a supporto del procedimento/i da digitalizzare – adozione di un sistema per il monitoraggio delle attività e per la rendicontazione contabile degli interventi – adozione di un sistema per la misurazione del "Dividendo dell'efficienza" (art. 15 nuovo CAD – DL n.235/2010)	**40**
Qualità tecnologica del progetto, in termini di: – strutturazione complessiva della soluzione, con particolare riferimento al livello di informatizzazione implementato e alla progettazione di software applicativo web-oriented e open source – ingegnerizzazione della soluzione proposta, con particolare riferimento all' integrazione con i sistemi interni di back-office e con sistemi esterni di front-office – multicanalità e fruibilità dei servizi on-line resi disponibili – integrazione e fruibilità dei servizi applicativi previsti con le piattaforme tecnologiche in uso, con particolare riferimento all'infrastruttura IdPC-CRS e alla Rete regionale lombarda @LI-SPCooP	**20**
Riusabilità del progetto, in termini di: – replicabilità complessiva della soluzione proposta – messa a riuso delle componenti di sistema (tecnologico-applicative e di gestione work-flow) della soluzione proposta	**20**
Qualità e trasversalità della filiera di partenariato, in termini di: – numero di partnership attivate – partnership che raggruppano enti locali territoriali (comune capoluogo con provincia di riferimento) – partnership che raggruppano enti locali territoriali e soggetti terzi (Camere di Commercio, Fondazioni, Istituti di ricerca, Università etc..)	**20**
TOTALE	**100**

I progetti relativi all'Area 3 – di cui all'art. 3 del Bando "Ambiti di collaborazione" saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione dei progetti dell'Area 3	Punteggio Max
Qualità del progetto, in termini di: – coerenza del progetto con gli obiettivi del presente bando riferiti all'Area 3 – completezza e attinenza della soluzione proposta con l'allegato D "Indice di riferimento per la stesura della proposta progettuale" – adeguatezza del piano delle attività in relazione agli obiettivi di progetto – congruità dei costi proposti – analisi e descrizione del work-flow documentale del procedimento/i da digitalizzare – modularità e flessibilità della Piattaforma tecnologica a supporto del procedimento/i da digitalizzare – adozione di un sistema per il monitoraggio delle attività e per la rendicontazione contabile degli interventi – adozione di un sistema per la misurazione del "Dividendo dell'efficienza" (art. 15 nuovo CAD – DL n.235/2010)	**40**
Qualità tecnologica del progetto, in termini di: – strutturazione complessiva della soluzione, con particolare riferimento al livello di informatizzazione implementato e alla progettazione di software applicativo web-service e open source – ingegnerizzazione della soluzione proposta, con particolare riferimento all'adozione di un'architettura orientata ai servizi (SOA) per l'interoperabilità di basi dati informative eterogenee e l'integrazione di procedure complesse – Capacità di gestione di grossi volumi di dati con strumenti di e processi di Data Governance e Data Integration, per la gestione di servizi multi-ente in cooperazione applicativa – integrazione e fruibilità dei servizi applicativi previsti con le piattaforme tecnologiche in uso, con particolare riferimento all'infrastruttura IdPC-CRS e alla Rete regionale lombarda @LI-SPCooP	**20**
Riusabilità del progetto, in termini di: – replicabilità complessiva della soluzione proposta – messa a riuso delle componenti di sistema (tecnologico-applicative e di gestione work-flow) della soluzione proposta	**20**
Qualità e trasversalità della filiera di partenariato, in termini di: – numero di partnership attivate – partnership che raggruppano enti locali territoriali (comune capoluogo con provincia di riferimento) – partnership che raggruppano enti locali territoriali e soggetti terzi (Camere di Commercio, Fondazioni, Istituti di ricerca, Università etc..)	**20**
TOTALE	**100**